

VareseNews

Terra e Laghi: è la volta della Supercasalinga ad Alta Valle d'Intelvi

Pubblicato: Giovedì 2 Luglio 2026



 21:00 – 22:30

 Gratuito

 Alta valle intelvi

 3455828597

 info@teatroblu.it

 <http://www.teatroblu.it/>

Il Comune di Alta Valle d'Intelvi (CO) ospiterà il 17 luglio alle h.21.00 presso il Palalanzo Teatro (Loc. Lanzo) il Collettivo Clown di Milano con la **Supercasalinga**, uno spettacolo comico psicologico che fa riflettere, ridendo e senza alcun bisogno di parole. Spettacolo selezionato al Milano Off Fringe Festival 2019 e in nomination per 3 premi e vincitore del Premio Selezione Mi Off 2019 “Nose it all” – Partecipazione alla Masterclass con Jango Edwards a Barcellona organizzato dal Nouveau Clown Institute di e con Roberta Paolini. La Supercasalinga è uno spettacolo di teatro fisico comico in cui la

“parola” lascia il posto al linguaggio del corpo e alla sua comunicatività mimica e per questo è raccomandato a tutti, bambini e adulti. Un “solo” al femminile, storia di un personaggio assurdo, esagerato, una macchietta in cui ognuno di noi in realtà può riconoscersi con le proprie ossessioni e abitudini; una solitudine mascherata grazie a mille impegni, “mestieri”, doveri e un brutto brutto carattere che altro non è se non una difesa dalle burla che il mondo intero riserva a chi non è “perfetta”, “bella”, “simpatica”, “di successo”. La miglior arma è “aggredire”. Aggredire lo sporco come chi non ci accetta. Un sentito ringraziamento va a tutta l’Amministrazione comunale di Alta Valle d’Intelvi ed in particolare al suo Sindaco Marcello Grandi e alla Consigliera di Maggioranza Carlotta Maglia per aver scelto uno spettacolo divertente ma che fa anche riflettere.

Celebriamo 20 anni di storia

Terra e Laghi, il Festival teatrale itinerante che attraversa l’area insubrica, celebra quest’anno due decenni di attività con “Geografie del possibile”, il tema della ventesima edizione che si svolgerà da maggio a novembre. Vent’anni di teatro diffuso sul territorio, 44 comuni coinvolti, 85 spettacoli distribuiti nell’arco di sette mesi tra maggio e novembre, e un pubblico che nel corso delle edizioni ha sfiorato le 300mila presenze. «Celebriamo vent’anni di storia, di incontri, condivisioni e forti emozioni. Celebriamo l’arte, il teatro e il territorio che la ospita, un territorio che è al margine, che è confine, che è spesso dormitorio, che è dimenticato – ha spiegato Silvia Priori, direttrice artistica del festival – Terra e Laghi ha trasformato la geografia in una drammaturgia in cui i confini non sono barriere ma possibilità, in cui le distanze diventano incontro. Nei confini si impara a guardare oltre. Nelle periferie si custodisce il bisogno più urgente di comunità. Nei luoghi dimenticati si accende la scintilla del possibile».

Da dieci comuni a una rete internazionale Il festival, che coinvolge comuni della Lombardia, del Piemonte, del Canton Ticino e della Macroregione alpina, si distingue per la capacità di tessere una rete capillare tra amministrazioni locali, istituzioni e associazioni culturali, portando spettacoli anche nei borghi più piccoli del territorio. Nato come progetto tra dieci comuni dell’Insubria, è oggi un network internazionale che oggi coinvolge oltre cento enti pubblici e privati.

L’orgoglio di Regione Lombardia

«Siete riusciti in questi vent’anni a creare una rete importante che ha coinvolto comuni, reti istituzionali e associazioni non solo in Lombardia ma anche in Svizzera e in altri territori europei – ha detto Francesca Caruso, definendo il Festival – uno dei festival più estesi e significativi dell’area alpina. Un motivo di orgoglio e valorizzazione della nostra terra che ha raggiunto un numero importante di spettatori, quasi 300mila».

La cultura non è un lusso

“La cultura non è un lusso, né un ornamento, ma una necessità – sostiene Silvia Priori – che andrebbe insegnata nelle scuole alla pari della matematica.” Fondamentale per il festival il sostegno delle istituzioni: Ministero della Cultura, Regione Lombardia, Regio Insubrica, Fondazione Cariplo, Fondazione Comunitaria del Varesotto, oltre ai 39 Comuni dell’Insubria e ai 5 Comuni della Macroregione Alpina. Un riconoscimento particolare va a Teatro Blu, che dal 2021 è una delle poche compagnie lombarde riconosciute dal Ministero come Impresa di produzione teatrale nel campo della ricerca e dell’innovazione.